

## SPETTACOLO



Aprile i battenti a novembre il primo jazz club di Grosseto

## IL GATTO GRIGIO E LA MACCHINA ROSA

B. C.

L'avvenimento è di quelli che fanno ben sperare. Per coloro che amano la musica dal vivo stando comodamente seduti in poltrona, sorseggiando una bibita e scambiando quattro chiacchiere, nasce dalla collaborazione tra Grey Cat Music e il Pink Car Club, per la prima volta in città, un'attività di jazz club con cadenza settimanale. Ogni sabato sera potremo recarci nella vecchia Piazza del Mercato e, oltrepassato un portone, entrare in un ambiente accogliente e confortevole dove la squisita gentilezza di Fabrizio, vera anima del locale, e le note di un pianoforte o di un sassofono accompagneranno fino a primavera i sabato sera dei

grossetani. Se il PINK CAR offre lo spazio, tocca a GREY CAT offrire la musica. Il Gatto Grigio, com'è suo stile, partirà dal jazz per sconfinare nei territori musicali vicini, e sarà musica etnica e il blues, la voce e gli standards, i ritmi latini e le feste, e ancora jazz. Sul palco del club saranno chiamate vecchie e nuove conoscenze del jazz italiano, musicisti della nostra provincia e ospiti stranieri. L'ingresso al Club avverrà con una tessera dal costo di 50000 all'anno, che dà diritto all'ingresso al locale anche per tutte le altre sere, e potrà essere pagata in cinque volte. Buon divertimento.

### Programma:

**Pink Car Club & Gray Cat Music presentano**

## NOVEMBRE LIVE

**Grosseto - Piazza del Mercato, 25**

Ingresso tessera  
Informazioni: Pink Car Club Tel. 23429 - Grey Cat Music Tel. 23477

Sabato 10 - ore 22,30  
**"ETNO JAZZ DUO"**  
S. Ordini - piano  
G. Matozzi - percussioni

Sabato 17 - ore 22,30  
**"LAGUNA BLUES"**

Sabato 24 - ore 22,30  
**"A: SALIS TRIO"**  
A. Salis - fisarmonica / piano  
R. Lay - contrabbasso / voce  
F. Sfera - batteria

## WEEK-END D'ESSAI

(Europa sala 2)

di Alessio Brizzi

### "FANTASIA"

di Walt Disney. Re.: S. Armstrong, J. Algar, B. Roberts, P. Satterfield, H. Lusk, J. Hamdley, F. Beebe, T. Hee, N. Ferguson, W. Jackson; m.: Bach, Calcoskij, Dukas, Stravinskij, Beethoven, Ponchielli, Mussorgskij, Schubert; con la partecipazione di Leopold Stokowki e della Philadelphia Orchestra; USA, 1940; dur.: 120'.

Il primo appuntamento di quest'anno del cinema d'essai dedicato ai più piccoli propone, in occasione del 50 anniversario della sua realizzazione, uno dei lungometraggi più celebri di Walt Disney, quel "Fantasia" che, riedito dopo un accurato restauro, quando uscì nel 1940 non fu accolto con eccessivo fervore a causa della novità inaspettata del suo linguaggio, ma divenne, in seguito, un vero cult-movie per appassionati e non. Il fatto è che "Fantasia" non è un cartone animato tradizionale. È il risultato eccezionale di un ambizioso progetto di fusione di codici artistici diversi, il "musicale" e il "cinematografico", per loro stessa natura assimilabili e compenetrabili. Un'operazione semiologica non certo facile, soprattutto perché condotta en-

tro quello specifico, e tecnicamente complesso, settore della produzione su pellicola che è l'"animazione". Esemplare in questo senso la prima delle sette parti che compongono il film, una pura ed emozionante traslitterazione cromodinamica della "Toccata e fuga in Do Minore" di Bach.

Meno sperimentali gli altri sei brani. Si va dal balletto zoomorfo del coccodrillo innamorato di un'ippopotama-Carla Fracci eseguito sulla melodia ponchielliana della "Danza delle ore" al Topolino vecchia maniera che veste a modo suo i panni del "L'apprendista stregone" di Paul Dukas. Dall'arcadico ed olimpico scenario che accoglie le note della "Pastorale" di Ludwig van Beethoven alla Preistoria simil-horror, con tanto di scontro fra Dinosaurio e Tirannosauro, de "La sagra della Primavera" di Igor Stravinskij. Concludono questa fantasmagorica compilation audio-visiva la gotica raffigurazione di Satana ne "La notte su Monte Clavo" di Modest Mussorgskij, seguita dalle suggestioni metafisiche suggerite dall'"Ave Maria" di Franz Schubert, e le spassose coreografie flo-ro-vegetali (funghi-cinesi, cardi-cosacchi, orchidee-contadine, etc.) dell'ultima, e più fedele allo spirito e alla lettera del testo musicale cui si ispira, fantasia di-sneyana: "Lo schiaccianoci" di Piotr Iljic Caikovskij. Interpreta le varie partiture classiche la Philadelphia orchestra diretta da Leopold Stokowski, che di tanto in tanto si concede delle meta-apparizioni fra giochi di luce e sfondi cangianti che finiscono col dare alle



figure umane la consistenza magica di bizzari cartoni. Chi non potrà vedere "Fantasia" non disperì. A Natale la sala 2 del cinema Europa proietterà l'ultima pellicola realizzata dalla factory di Walter Elias Disney: "La sirenetta", un vero capolavoro nel suo genere, come unanimemente è stato affermato. Buona visione.